

Antitrust e concentrazione del mercato

Antonio Catricalà succede a Giuseppe Tesauro alla guida dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Cambia il presidente, ma non cambia l'Antitrust. Almeno per il momento.

Dopo la sanzione inflitta all'ANIA per l'accordo con i periti, realizzato – è il caso di rimarcarlo – in adempimento alla legge, non vi è una sola impresa che voglia promuovere la (e/o partecipare alla) costituzione dei consorzi previsti, sempre dalla legge, per l'erogazione del servizio impropriamente denominato “indennizzo diretto”.

Quanto alla megasanzione di 2 milioni di euro, parimenti inflitta all'ANIA per aver diffuso parametri di costo uniformi per la determinazione dei risarcimenti per danni a cose (il famoso accordo ANIA/carrozzeri, da tempo disdetto), occorre dire che l'obiettivo perseguito consisteva nel calmierare i prezzi, riducendo il costo dei risarcimenti e, quindi, le tariffe auto.

Se quest'ultima condanna è basata sugli effetti dell'accordo, bisogna ricordare – come ebbe modo di scrivere ASSINEWS – che l'obiettivo era clamorosamente fallito, come chiunque poteva accertare presso qualsiasi carrozziere: la “tariffa ANIA” risultava più elevata di quella che qualsiasi comune automobilista poteva ottenere pagando di tasca propria!

Caso mai, dunque, l'ANIA doveva essere condannata per aver, pur involontariamente, provocato l'aumento dei costi di riparazione.

Sia come sia, lo spauracchio Antitrust sta gravemente danneggiando lo sviluppo ed il miglioramento del mercato assicurativo italiano, con grave, gravissimo danno per gli utilizzatori dei servizi assicurativi, come riferiremo più avanti.

Polizze-tipo di riferimento

Dopo la diramazione della nuova polizza “furto abitazioni con assistenza”, di cui abbiamo dato conto, lodandola, ci saremmo aspettati il proseguimento, da parte dell'ANIA, del lavoro di revisione delle condizioni normative di tutte le polizze, in modo da renderle – come prescrive il Codice delle Assicurazioni – chiare, precise e, quindi, comprensibili agli assicurandi.

Un'operazione che sarebbe andata a vantaggio di tutto il mercato,

L'Authority favorisce la riduzione della concorrenza tra compagnie

ma, in particolare, delle piccole e medie imprese assicuratrici.

L'ANIA, però, ripetutamente “scottata” dall'Antitrust, non ha la benché minima intenzione di proseguire nella formulazione di schemi di polizze-tipo di riferimento.

Anche se non può che essere consapevole che ri-scrivere le polizze attualmente sul mercato in modo chiaro e comprensibile è un'operazione ardua anche per le grandi imprese, ma del tutto fuori dalla portata delle singole compagnie di taglia media o piccola.

Si favorisce la concentrazione del mercato a scapito dei consumatori

L'atteggiamento dell'Antitrust non fa quindi bene al mercato, rendendo la vita sempre più difficile ed estremamente costosa alle compagnie, ma in proporzione inversa rispetto alle dimensioni.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it